



NUMERI DI TELEFONO E-MAIL UTILI

Casa parrocchiale: **02 96 90 073** e-mail: parrocchia@facciamocentro.it
don Leo: **338 5397751** (cellulare) e-mail: donleo@facciamocentro.it
don Giorgio: **02 96 90 067** e-mail: dongiorgio@parrocchiasolaro.it
don Nicola: **339 21 60 639** (cellulare) **02 96 90 187** (Oratorio Solaro)
don Pasquale: **02 96 79 80 36**
scuola materna: **02 96 90 098**
e-mail: scuolainfanzia.brollo@facciamocentro.it
sito internet: www.facciamocentro.it

N. 259 Novembre 2014

Educare i bambini alla preghiera.

Abbiamo concluso il mese di ottobre, mese missionario dove in modo speciale ricordiamo i missionari che annunciano il Vangelo. Penso che questa missionarietà debba essere presente nella vita quotidiana di ogni battezzato, di ogni credente. Specialmente nella vita dei genitori che trasmettono il Vangelo e insegnano ai loro bambini a pregare. Ci ha ricordato il Santo Giovanni Paolo II che: "In forza della loro dignità e missione, i genitori cristiani hanno il compito specifico di educare i figli alla preghiera, di introdurli nella progressiva scoperta del mistero di Dio e nel colloquio con Lui: «Soprattutto nella famiglia cristiana, arricchita della grazia e della missione del matrimonio-sacramento, i figli fin dalla più tenera età devono imparare a percepire il senso di Dio e a venerarlo e ad amare il prossimo secondo la fede che hanno ricevuto nel battesimo» («*Gravissimum Educationis*», 5; cfr. *Giovanni Paolo PP. II «Catechesi Tradendae*», 36).

Se veramente vogliamo bene ai nostri bambini dobbiamo accompagnare la loro vita con la preghiera. Le mamme e i papà devono insegnare il segno della croce e le prime preghiere fondamentali: Padre nostro, Ave Maria, Angelo di Dio. Importante è anche il clima familiare dove Dio occupa il primo posto, bisogna riscoprire la sua presenza in ogni momento della nostra vita." Elemento fondamentale e insostituibile dell'educazione alla preghiera è l'esempio concreto, la testimonianza viva dei genitori: solo pregando insieme con i figli, il padre e la madre, mentre portano a compimento il proprio sacerdozio regale, scendono in profondità nel cuore dei figli, lasciando tracce che i successivi eventi della vita non riusciranno a cancellare. Riascoltiamo l'appello che Paolo VI ha rivolto ai genitori: «Mamme, le insegnate ai vostri bambini le preghiere del cristiano? Li preparate, in consonanza con i sacerdoti, i vostri figli ai sacramenti della prima età: confessione, comunione, cresima? Li abituate, se ammalati, a pensare a Cristo sofferente? A invocare l'aiuto della Madonna e dei santi? Lo dite il Rosario in famiglia? E voi, papà, sapete pregare con i vostri figliuoli, con tutta la comunità domestica, almeno qualche volta? L'esempio vostro, nella rettitudine del pensiero e dell'azione, suffragato da qualche preghiera comune, vale una lezione di vita, vale un atto di culto di singolare merito; portate così la pace nelle pareti domestiche: "Pax huic domui!" Ricordate: così costruite la Chiesa!» (*Discorso all'Udienza*

generale [11 agosto 1976]: «*Insegnamenti di Paolo VI*», XIV [1976] 640).

Questo quasi esame di coscienza ci richiama a riprendere il giusto corso della nostra vita, della vita dei nostri bambini, ragazzi, per non lasciarli vuoti dentro. Ci invita anche Papa Francesco: "Cari genitori, insegnate ai vostri figli a pregare. Pregate con loro". E' il tweet lanciato da Papa Francesco dal suo account @Pontifex; un irrinunciabile appuntamento quotidiano per i numerosissimi abitanti del social networking "Twitter" (oltre un milione) che hanno deciso di seguire - da tutte le parti del mondo - i messaggi del Pontefice. L'invito odierno formulato da Papa Francesco richiama la sacralità del focolaio domestico e la responsabilità dei genitori cristiani ad accompagnare i figli a maturare nella preghiera, "a prendere coscienza - come affermava il Papa stesso nel dicembre scorso - dell'importanza che (le famiglie, ndr) hanno nella Chiesa e nella società. L'annuncio del Vangelo, infatti, passa anzitutto attraverso le famiglie, per poi raggiungere i diversi ambiti della vita quotidiana". Molti problemi delle famiglie contemporanee, specie nelle società economicamente evolute, - affermava il santo Giovanni Paolo II - "dipendono dal fatto che diventa sempre più difficile comunicare. Non si riesce a stare insieme, e magari i rari momenti dello stare insieme sono assorbiti dalle immagini di un televisore". Wojtyła, a tal proposito, nel 2002, invitava a recuperare la recita del Rosario per imparare ad immettere nella vita quotidiana le immagini relative al mistero di Cristo. →

GIORNI E ORARI PER L'INIZIAZIONE CRISTIANA

PER I FANCIULLI DI TERZA ELEMENTARE e genitori

Domenica 23/11/14, incontro con genitori e figli ore 15.30.

PER I RAGAZZI di IV ELEMENTARE e genitori

Domenica 30/11/14, incontro con genitori e figli ore 15.30.

L'altro appuntamento per i ragazzi sarà Mercoledì 12 alle ore 17.00

Ragazzi di V elem. Giovedì 20 e 27 alle ore 17.00

Ragazzi di I media Martedì 4, 11, 18, 25, alle ore 17.00.

Per iscriversi alla catechesi compilare e consegnare l'apposita scheda (si richiede un'offerta a partire da euro 20,00. Se ci sono difficoltà parlare senza problemi con don Leo).

GIORNI E ORARI PER LA PASTORALE GIOVANILE

II e III media Lunedì 10, 17, 24 nov e 1 dic. Ore 17.00

II e III media sabato 15 notte sotto le stelle

Adolescenti Lunedì 3, 10, 17, 24, ore 18.00

Adolescenti Sabato 29 ritiro a Monza

18/19enni Mercoledì 12, 19, 26

Per gli **Adulti** gli incontri di catechesi inizieranno il 19 Gennaio '15

Anche Papa Benedetto XVI riteneva centrale il compito educativo dei genitori: "La famiglia - diceva - è Chiesa domestica e deve essere la prima scuola di preghiera.

Nella famiglia i bambini, fin dalla più tenera età, possono imparare a percepire il senso di Dio, grazie all'insegnamento e all'esempio dei genitori, vivere in un'atmosfera segnata dalla presenza di Dio. Un'educazione autenticamente cristiana non può prescindere dall'esperienza della preghiera". E' ancora Papa Francesco a ricordare su Twitter che "la nostra preghiera non può ridursi ad un'ora, la domenica; è importante avere un rapporto quotidiano con il Signore", e che "Senza un rapporto costante con Dio, è difficile avere una vita cristiana autentica e coerente". Papa Francesco, anche su Twitter, - si potrebbe dire - alza il tiro delle sue riflessioni. Egli è seguito e apprezzato

"dalla fine del mondo" fino a Roma, e poiché - come ha affermato in un altro tweet - "non esiste un Cristianesimo «low cost», seguire Gesù vuol dire andare contro corrente...". La fede - dice ancora Bergoglio in rete - "non è una cosa decorativa, ornamentale. Avere fede vuol dire mettere realmente Cristo al centro della nostra vita". (*Michelangelo Nasca Su Twitter Papa Francesco invita le famiglie a coltivare la preghiera*).

Vale la pena di andare controcorrente rispondendo all'invito dei Papi di educare i nostri figli alla preghiera. Vi invito a prendere questa responsabilità e a metterla in pratica. Il regalo più grande che un genitore possa fare per il proprio figlio è lasciargli la ricchezza spirituale e la certezza che Dio ci ama in ogni momento della nostra vita. Se vogliamo il futuro migliore per i nostri figli prendiamo l'impegno di insegnare loro a pregare e ad essere buoni cristiani.

Vostro don Leo

PER CHIEDERE IL BATTESIMO

I genitori che intendono donare ai loro figli il Battesimo prendano al più presto i contatti con don Leo (i telefoni sono a pag. 1 in alto). La celebrazione del Battesimo avverrà in una delle date fissate ed elencate qui sotto alle ore 16.00. Prima della celebrazione è necessario prevedere **tre incontri** per i genitori e, possibilmente, con i padrini:

Uno personale con don Leo.

Un secondo incontro insieme ad altri genitori nelle date indicate tra parentesi (alle ore 16.00). Il terzo incontro sarà una visita in casa da parte di una coppia di catechisti come segno di attenzione da parte della comunità.

- **Domenica 09 Novembre**
- **Domenica 11 Gennaio** (incontro di preparazione il **14 dicembre**)

- **Domenica 08 Marzo** (incontro di preparazione il **15 febbraio**)
- **Domenica 4 Aprile ore 21:00 durante la Veglia Pasquale** (incontro di preparazione il **22 marzo alle ore 17:00**)
- **Domenica 14 Giugno** (incontro di preparazione il **26 aprile**)
- **Domenica 5 Luglio** (incontro di preparazione il **21 giugno**)

ITINERARIO DI FEDE

PER QUANTI INTENDONO CELEBRARE IL MATRIMONIO CRISTIANO

L'itinerario di fede (termine che spiega meglio del più consueto "corso per fidanzati") inizia il prossimo mese di gennaio (martedì 6 gennaio 2015 alle ore 18.00). Chiederemo un incontro alla settimana (il mercoledì alle ore 21.00 nel nostro oratorio) e terminerà domenica 8 marzo.

Per poter iniziare l'itinerario è indispensabile prima un colloquio con don Giorgio (tel. 02/9690067)

Anagrafe parrocchiale

E' tornato alla casa del Padre: **Noventa Gerardo**.

Entrate: Dalla Castagnata si sono ricavati € 234,00. Dal mercatino per le missioni € 358,20, che verranno dati per le opere missionarie.

Uscite: Per ristrutturazione chiesa Euro 120.083,00.

CERCHIAMO VOLONTARI PER IL DOPOSCUOLA

che nei prossimi mesi, riprenderà le sue attività per sostenere i nostri ragazzi delle scuole medie. Ci bastano poche ore ogni settimana.

Date a don Leo o a don Nicola la vostra disponibilità.



Da **giovedì 6 Novembre** don Leo, don Pasquale e alcuni fedeli della nostra comunità passeranno per la **VISITA NATALIZIA ALLE FAMIGLIE**

Il calendario vi verrà recapitato a casa dagli incaricati e lo potrete trovare anche sulla porta della sala polifunzionale.

Martedì 4 novembre alle ore 20.30 in oratorio, tutti **gli incaricati** della distribuzione degli avvisi nelle case, sono invitati ad un incontro per ritirare i materiali.

Pane e parola

*“Voi stessi
date loro da mangiare”
(Mc 6,37)*

*Fede cristiana,
Eucaristia,
responsabilità sociale*



Che cosa è pane, che cosa è nutrimento per gli uomini, di che cosa si nutrono? Gesù aveva un'attenzione spiccata per le folle senza pane e ci ha anche insegnato a chiederlo nella preghiera al Padre che è nei cieli, ma con tutta la sua vita ci ha pure insegnato che non di solo pane si vive, ma anche di parole alte, che mettono in moto i sogni e la vita. Quante volte lo abbiamo sorpreso nelle pagine dei vangeli nell'atto di nutrire le folle, nutrire di parola e, insieme, di pane. Ma nei suoi pensieri il pane non è mai un pane di accumulo e, nemmeno un pane che piova dall'alto magicamente: nasce da una fatica e sfocia in una condivisione. A farci grandi non è tanto il pane che si riceve, ma il pane che si dona.

**Durante le S. Messe di Domenica 09 novembre
RACCOLTA DI FONDI
per le opere di Caritas ambrosiana**

DOMENICA 9 Novembre

dalle ore 10.00

(dopo la Messa delle ore 9.00)

fino alle ore 13.00

(con possibilità di condividere il pranzo in Oratorio)

INCONTRO DI SPIRITUALITA'

PER FAMIGLIE E

GIOVANI COPPIE DI SPOSI

Meditazione, silenzio di coppia e confronto.

Sabato 15 novembre ore 20.30

CELEBRAZIONE VIGILIARE DELLA I DOMENICA D'AVVENTO

(Primi Vesperi e S. Messa)

Domenica 16 novembre ore 16.00

in chiesa parrocchiale a Solaro

Preghiera di ingresso nel TEMPO DI AVVENTO

CHIESA, CORPO DI CRISTO

Cari fratelli e sorelle, buongiorno.

Quando si vuole evidenziare come gli elementi che compongono una realtà siano strettamente uniti l'uno all'altro e formino insieme una cosa sola, si usa spesso l'immagine del corpo. A partire dall'apostolo Paolo, questa espressione è stata applicata alla Chiesa ed è stata riconosciuta come il suo tratto distintivo più profondo e più bello. Oggi, allora, vogliamo chiederci: in che senso la Chiesa forma un corpo? E perché viene definita «corpo di Cristo»?

(...) La Chiesa, però, non è solamente un corpo edificato nello Spirito: la Chiesa è il corpo di Cristo! E non si tratta semplicemente di un modo di dire: ma lo siamo davvero! È il grande dono che riceviamo il giorno del nostro Battesimo! Nel sacramento del Battesimo, infatti, Cristo ci fa suoi, accogliendoci nel cuore del mistero della croce, il mistero supremo del suo amore per noi, per farci poi risorgere con lui, come nuove creature. Ecco: così nasce la Chiesa, e così la Chiesa si riconosce corpo di Cristo! Il Battesimo costituisce una vera rinascita, che ci rigenera in Cristo, ci rende parte di lui, e ci unisce intimamente tra di noi, come membra dello stesso corpo, di cui lui è il capo (cfr Rm 12,5; 1 Cor 12,12-13).

Quella che ne scaturisce, allora, è una profonda comunione d'amore. In questo senso, è illuminante come Paolo, esortando i mariti ad «amare le mogli come il proprio corpo», affermi: «Come anche Cristo fa con la Chiesa, poiché siamo membra del suo corpo» (Ef 5,28-30). Che bello se ci ricordassimo più spesso di quello che siamo, di che cosa ha fatto di noi il Signore Gesù: siamo il suo corpo, quel corpo che niente e nessuno può più strappare da lui e che egli ricopre di tutta la sua passione e di tutto il suo amore, proprio come uno sposo con la sua sposa. Questo pensiero, però, deve fare sorgere in noi il desiderio di corrispondere al Signore Gesù e di condividere il suo amore tra di noi, come membra vive del suo stesso corpo. Al tempo di Paolo, la comunità di Corinto trovava molte difficoltà in tal senso, vivendo, come spesso anche noi, l'esperienza delle divisioni, delle invidie, delle incomprensioni e dell'emarginazione. Tutte queste cose non vanno bene, perché, invece che edificare e far crescere la Chiesa come corpo di Cristo, la frantumano in tante parti, la smembrano. E questo succede anche ai nostri giorni. Pensiamo nelle comunità cristiane, in alcune parrocchie, pensiamo nei nostri quartieri quante divisioni, quante invidie, come si sparla, quanta incomprensione ed emarginazione. E questo cosa comporta? Ci smembra fra di noi. E' l'inizio della guerra. *(Segue a pag. 4)*

COME PROCEDONO I LAVORI NELLA NOSTRA CHIESA

Sono state fatte le prove di carico sulla cuspide, ed è stata messa la croce esterna. All'interno, sono state chiuse le finestre a nastro e fatte le finestre verticali, le contropareti isolate e stanno procedendo i lavori per l'impianto elettrico.

Offerte per la ristrutturazione, fino ad oggi: Euro 77.911,99, di cui nella prima domenica di Ottobre Euro 1.065,00.

**PER CONTRIBUIRE alla RISTRUTTURAZIONE della chiesa parrocchiale è possibile effettuare bonifici intestati a:
Parrocchia Madonna del Carmine**

sul seguente IBAN: Banca Intesa San Paolo IT 83 H 03069 33880 000 009 107 135

Nella causale indicare la destinazione "Per la ristrutturazione della chiesa" e, per chi lo desidera, anche il nome di chi versa.

Mese di Novembre 2014

Sabato 1 novembre *Tutti i Santi*

SS. Messe ore 20.30 (di Venerdì), 9.00, 10.30 e 20.30
ore 15.00 S. Messa per i defunti al cimitero di **Solaro**
Processione dalla chiesa al cimitero di **Ceriano L.**

Domenica 2 novembre - *Commemorazione dei fedeli defunti*

SS. Messe ore 9.00, 10.30 e 18.00
ore 15.00 S. Messa per i defunti al cimitero di **Solaro**
S. Messa per i defunti al cimitero di **Ceriano L.**
Celebrazione di suffragio al cimitero di **Limbiato**

Lunedì 3 novembre

ore 18.00 S. Messa in Via Fermi (Greenland)
ore 21.00 Incontro gruppi liturgia in oratorio a Brollo.

Martedì 4 novembre

ore 20.30 Incontro con incaricati distribuzione lettera natalizia

Giovedì 6 novembre

Inizio della VISITA alle FAMIGLIE per il NATALE

Domenica 9 novembre *Cristo Re*

GIORNATA DIOCESANA CARITAS

ore 10.00 Incontro di spiritualità per famiglie e coppie di sposi
ore 16.00 Celebrazione del Sacramento del Battesimo

Sabato 15 novembre

ore 20.30 Celebrazione vigiliare della prima domenica di avvento (primi vesperi e S. Messa)

Domenica 16 novembre *I di Avvento*

ore 16.00 Preghiera di Inizio Avvento (a Solaro)

Domenica 23 novembre *II di Avvento*

ore 15.30 Incontro con i fanciulli di III elementare e i loro genitori

ore 17.00 Incontro con i fedeli che visiteranno le famiglie.

Domenica 30 novembre *III di Avvento*

ore 10.30 S. Messa e mandato ai fedeli che visiteranno le famiglie
ore 15.30 Incontro con i fanciulli di IV elementare e i loro genitori.

ORARI nella parrocchia Madonna del Carmine al Villaggio Brollo

SS. MESSE FESTIVE (Domeniche e 1 Novembre)

ore 20.30 Messa vigiliare al Sabato
ore 9.00 – ore 10.30 – ore 18.00

Nella parrocchia SS. Quirico e Giulitta a Solaro
ore 18.00 Messa vigiliare al Sabato
ore 9.30 – 11.00 – ore 18.00

COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

1 novembre

Celebrazioni ore 15.00 nei tre cimiteri
A Solaro: S. Messa
A Ceriano L.: processione dalla Chiesa parrocchiale al cimitero

2 novembre - Ss. Messe ore 15.00 *in cimitero a Solaro e Ceriano L.*
Celebrazione di suffragio ore 15.00 *in cimitero a Limbiato*

da Lunedì 3 a Venerdì 7 novembre

ore 15.00 S. Messa nel cimitero di Limbiato
giovedì 6 novembre celebrerà don Leo

SS. MESSE FERIALI

ogni giorno: ore 7.15 *in chiesetta Madonna dei lavoratori*
ogni Mercoledì: alle ore 18.30 *in parrocchia*
Lunedì 3 alle ore 18.00 *in Via Fermi (Greenland)*

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

nella parrocchia Madonna del Carmine
Ogni Sabato dalle ore 16.00 alle ore 18.00

SANTO ROSARIO

dal Lunedì al Sabato ore 16.30 *in parrocchia*
Mercoledì *alle* ore 18.00

Tutte le **celebrazioni** *in parrocchia*
si svolgono in sala polifunzionale

(Segue da pag. 3) La guerra non incomincia nel campo di battaglia: la guerra, le guerre incominciano nel cuore, con incomprensioni, divisioni, invidie, con questa lotta con gli altri. La comunità di Corinto era così, erano campioni in questo! L'Apostolo Paolo ha dato ai Corinti alcuni consigli concreti che valgono anche per noi: non essere gelosi, ma apprezzare nelle nostre comunità i doni e le qualità dei nostri fratelli. Le gelosie: "Quello ha comprato una macchina", e io sento qui una gelosia; "Questo ha vinto il lotto", e un'altra gelosia; "E quest'altro sta andando bene bene in questo", e un'altra gelosia. Tutto ciò smembra, fa male, non si deve fare! Perché così le gelosie crescono e riempiono il cuore. E un cuore geloso è un cuore acido, un cuore che invece del sangue sembra avere l'aceto; è un cuore che non è mai felice, è un cuore che smembra la comunità. Ma cosa devo fare allora? Apprezzare nelle nostre comunità i doni e le qualità degli altri, dei nostri fratelli. E quando mi viene la gelosia - perché viene a tutti, tutti siamo peccatori -, devo dire al Signore: "Grazie, Signore, perché hai dato questo a quella persona". Apprezzare le qualità, farsi vicini e partecipare alla sofferenza degli ultimi e dei più bisognosi; esprimere la propria gratitudine a tutti. Il cuore che sa dire grazie è un cuore buono, è un cuore nobile, è un cuore che è contento. Vi domando: tutti noi sappiamo dire grazie, sempre? Non sempre perché l'invidia, la gelosia ci frena un po'.

E, in ultimo, il consiglio che l'apostolo Paolo dà ai Corinzi e anche noi dobbiamo darci l'un l'altro: non reputare nessuno superiore agli altri. Quanta gente si sente superiore agli altri! Anche noi, tante volte diciamo come quel fariseo della parabola: "Ti ringrazio Signore perché non sono come quello, sono superiore". Ma questo è brutto, non bisogna mai farlo! E quando stai per farlo, ricordati dei tuoi peccati, di quelli che nessuno conosce, vergognati davanti a Dio e di: "Ma tu Signore, tu sai chi è superiore, io chiudo la bocca". E questo fa bene. E sempre nella carità considerarsi membra gli uni degli altri, che vivono e si donano a beneficio di tutti (cfr 1Cor 12-14)...

Papa Francesco

